

se le società che hanno richiesto l'autorizzazione per la trasformazione delle centrali di Termini Imerese e Archi, hanno rispettato e stanno rispettando quanto prescritto dalla legge 55 del 2002 in particolare per quanto riguarda la partecipazione delle amministrazioni locali al procedimento unico, per quanto riguarda il parere motivato del Comune e della Provincia nel cui territorio ricadono le opere, per quanto riguarda l'individuazione di misure di compensazione e riequilibrio ambientale;

se non ritengono del tutto infondata la pretesa dell'ENEL di escludere i progetti di trasformazione dalla preventiva sottoposizione alla V.I.A. e se non ritengano invece che — così come previsto dalla legge 55 del 2002 — l'esito positivo della V.I.A. costituisca parte integrante e condizione necessaria del procedimento autorizzatorio;

se non ritengono che l'utilizzo dell'*orimulsion* debba essere vietato nelle centrali termoelettriche, in particolare in quelle zone che presentano rilevanti problemi di inquinamento e delicati equilibri ecologici da salvaguardare. (4-06608)

MIGLIORI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

risulta preoccupante il blocco che da alcuni mesi si registra circa i finanziamenti alla ricerca per le aziende stante il fatto che dal 17 marzo 2002 il Ministero competente disponeva che le banche concessionarie non facessero l'istruttoria relativa al F.I.T. (Fondo innovazione tecnologica) e che dal gennaio 2003 si è definitivamente chiusa la possibilità di presentazione delle domande su tutto il territorio;

sarebbero circa 800 le pratiche in attesa di istruttoria mentre anche quelle già definite sarebbero prive di stipula del relativo contratto;

risulta essenziale dotare le nostre aziende di effettivi supporti di ricerca con certezza dei tempi ed evitando elementi discriminatori in merito —:

quali iniziative urgenti si intenda assumere per rendere operativa la politica e le misure di sostegno all'innovazione tecnologica delle nostre aziende. (4-06614)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

TIDEI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Civitavecchia nel corso degli ultimi anni ha avuto una notevole espansione in alcune zone nuove, soprattutto a S. Gordiano e a S. Liborio;

questo sviluppo non si è accompagnato ad una pianificazione adeguata dei servizi, la cui carenza provoca malessere e disagi alla popolazione, in particolare per l'assenza di uffici postali e per la distanza non trascurabile di quelli considerati « vicini »;

le molte sollecitazioni rivolte al Sindaco e ai Dirigenti dell'Agenzia Poste S.p.A. non hanno dato alcun esito —:

se non ritenga non solo opportuno, ma urgente e necessario intervenire autorevolmente affinché la società ridisegnata la mappa degli uffici postali di Civitavecchia, programmando l'apertura di uffici nelle zone che ne sono sprovviste, a cominciare, con priorità dai siti di S. Gordiano e S. Liborio. (5-02100)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

RUZZANTE, ANGIONI, LUMIA, PISA, PINOTTI e ROTUNDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

su Canale 5 e Italia 1 viene mandato in onda uno *spot* pubblicitario a sostegno

dell'arruolamento di volontari in Marina con lo *slogan*: «allarga i tuoi orizzonti, vieni in Marina militare»;

non si tratta di pubblicità diffusa a titolo gratuito —:

quali sono state le modalità con cui è stata bandita la gara per l'affidamento della campagna pubblicitaria sopra richiamata;

quali *network* sono stati interessati, quali sono state le offerte dei singoli partecipanti e quali sono stati criteri adottati per aggiudicare alle emittenti Canale 5 e Italia 1 la messa in onda del servizio pubblicitario richiesto dalla Marina militare. (5-02096)

PISA e DEIANA. — *Al Ministro della difesa*. — Per sapere — premesso che:

il «Palazzo dell'Aeronautica» situato a Roma tra Viale dell'Università e Viale del Pretoriano, sede dello Stato maggiore dell'Aeronautica militare e di altri enti centrali del Ministero della Difesa, è stato dotato fin dal momento della sua costruzione di efficienti strutture di servizio, tra le quali spiccavano per modernità di progettazione, un sistema di posta pneumatica e un sistema di ascensori a ciclo continuo denominati «del pater noster»;

al momento lavorano nel corpo centrale dell'edificio, che si sviluppa su cinque piani più uno rialzato, a struttura rettangolare, servito da 4 scale principali lungo le quali sono stati costruiti altrettanti ascensori, più di mille persone tra militari e civili;

da mesi i quattro ascensori sono fermi per manutenzione, regolarmente preannunciata da cartelli affissi ai vari piani di durata pari a uno o due giorni, mentre di fatto il fermo si prolunga per mesi ed è arrivato a coinvolgere la totalità dei quattro ascensori principali di servizio con evidenti disagi per tutto il personale —:

se a tale inaccettabile situazione può porsi rimedio e se la stessa possa essere ricondotta alla decisione di esternalizzare attraverso la CONSIP il servizio di manutenzione che è comunque decaduto in maniera del tutto evidente. (5-02098)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

BRUSCO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. — Per sapere — premesso che:

a causa del problema della contribuzione unificata pregressa, gli agricoltori del Metapontino vivono una allarmante e totale crisi dell'apparato agricolo che rischia di diventare irreversibile se non si interviene con urgenza;

la produzione e l'occupazione hanno fatto registrare i minimi storici e gli imprenditori, grandi e piccoli, sfiduciati, mostrano propositi di abbandono;

le abitazioni degli stessi imprenditori sono assediata da ufficiali giudiziari con provvedimenti coercitivi di ingiunzioni di pagamento e di pignoramento di beni, su mandato della società di cartolarizzazione, delegata alla riscossione dei contributi SCAU;

in un sistema economico territoriale che è supportato quasi esclusivamente dall'agricoltura l'abbandono provocherebbe conseguenze nefaste;

inoltre, a peggioramento della situazione, nella fascia di territorio del Metapontino si sono verificate innumerevoli calamità naturali susseguitesi nel tempo;

il pagamento delle quote di contribuzione pregressa costituirebbe per le casse dell'erario una entrata del solo 15 per cento della quota capitale sull'intero importo —: